CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA *del 23 lug 2025*	Il ritorno di Colombo al nuovo ufficio mobilità di Lepore = Mobilità, la mossa di Lepore unico ufficio Comune-Metropoli E torna l'ex assessore Colombo *di b.p* *a pag 3*	pag. 3
CORRIERE DI BOLOGNA *del 23 lug 2025*	Spazia va a Minerbio *di Piero Di Domenico* *a pag 10*	pag. 5
CORRIERE ROMAGNA DI ... *del 23 lug 2025*	I luoghi e i misteri dell'Emilia-Romagna raccontati con passione da Luciano Poggi *di FABIO BENAGLIA* *a pag 24*	pag. 7
GAZZETTA DI MODENA *del 23 lug 2025*	Diavoli della Bassa: piazza gremita per il "bimbo zero" = In mille per ascoltare ilbambino zero *di REDAZIONE* *a pag 23*	pag. 9
NUOVA FERRARA *del 23 lug 2025*	Ripapersico saluta Galliera «Persona gentile e disponibile» *di REDAZIONE* *a pag 25*	pag. 10
PANORAMA *del 23 lug 2025*	Tutti pazzi per i beach club *di Cristina Cimato* *a pag 78*	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... *del 23 lug 2025*	Nuovo Sabin La mappa dei lavori per la succursale = Sabin, succursale pronta nel 2028 Via ai lavori di demolizione del museo storico Atc-Tper *di Federica Gieri Samoggia* *a pag 43*	pag. 13
RESTO DEL CARLINO BO... *del 23 lug 2025*	Schianto in scooter, coppia all'ospedale *di p.l.t* *a pag 48*	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... *del 23 lug 2025*	Ascom investe, al via il cantiere per la nuova sede territoriale *di p.l.t* *a pag 51*	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... *del 23 lug 2025*	Il sogno di Venezia Da Bologna alla laguna Ecco i film che vedremo *di Benedetta Cucci* *a pag 59*	pag. 17
RESTO DEL CARLINO IMO.. *del 23 lug 2025*	Il sogno di Venezia Da Bologna alla laguna Ecco i film che vedremo *di Benedetta Cucci* *a pag 51*	pag. 18
RESTO DEL CARLINO RE... *del 23 lug 2025*	Ogni anno, nel solco della tradizione Appuntamenti in tutta la provincia *di s bon* *a pag 33*	pag. 19

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.:Alessandro Russello
Tiratura: 11.265 Diffusione: 11.265 Lettori: 109.936
Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:1,3
Foglio:1/2

ref-id-1194

LA CITTÀ METROPOLITANA

Il ritorno di Colombo al nuovo ufficio mobilità di Lepore

a pagina 3

Mobilità, la mossa di Lepore unico ufficio Comune-Metropoli E torna l'ex assessore Colombo

Spacchettato il settore. Il caso del declassamento del dirigente Delpiano

Rieccolo Andrea Colombo. L'ex assessore alla Mobilità della prima giunta Merola, l'inventore dei T-Days e della tangenziale della bicicletta, ha vinto l'avviso di selezione pubblicato dalla Città metropolitana che cercava un esperto giuridico per il nuovo Ufficio mobilità sostenibile e sviluppo trasporto pubblico. Un avviso riservato a persone già dipendenti a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione, con laurea magistrale in Giurisprudenza. In tutto sono arrivate nove candidature, sei sono state ammesse alla selezione. La commissione ha poi individuato come idonei tre candidati, il primo Colombo, che al colloquio ha ottenuto un punteggio di 28 su 30, mentre gli altri due si sono fermati a 25 e a 24.

L'ex assessore alla Mobilità, dopo la mancata riconferma nella seconda giunta del sindaco Virginio Merola, in questi ultimi anni, oltre a collaborazioni con associazioni, privati, Comuni e il ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibile, ha lavorato nell'Unione Terre d'Argine e dal 2023 alla Fondazione innovazione urbana come esperto altamente qualificato in materia di ambiente. Ora il nuovo incarico, stavolta a Palazzo Malvezzi, in una nuova struttura fortemente voluta da Lepore che ha spacchettato in due il settore Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile - fino a metà giugno guidato dal dirigente Alessandro Delpiano - andando a creare un ufficio unico a partire da agosto tra Comune e Città metropolitana per gestire mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale.

Fino al 31 luglio a capo ci sono Valerio Montalto, direttore generale di Palazzo Malvezzi e Palazzo D'Accursio, e Cleto Carlini, ormai ex direttore comunale del dipartimento lavori pubblici, verde e mobilità. Proprio Carlini avrebbe dovuto guidare, a detta di alcuni sindaci dell'area metropolitana, il nuovo ufficio. Ma pochi giorni fa è stato nominato direttore generale in Regione dell'area Cura del territorio e dell'ambiente e quindi bisognerà trovare un'altra figura.

Di certo Lepore, nella fase di passaggio (da metà giugno a fine luglio) ha deciso di non lasciare Delpiano al vertice della nuova struttura, una scelta all'insegna della discontinuità. Un "declassamento" per il dirigente metropolitano dal 2005 a Palazzo Malvezzi, quando ancora era la sede della Provincia, e poi dal 2017 a capo del settore che conteneva urbanistica e mobilità. Un dirigente di lungo corso, che ha redatto il Pums e seguito i filoni della bicipolitana e dell'Sfm. A novembre con un articolo, chissà quanto gradito dal sindaco, il dirigente è intervenuto criticando anche il cosiddetto "Decreto Salva Milano" auspicando un voto contrario da parte dei parlamentari del Pd (il testo, approvato alla Camera, è poi finito in un binario morto a Palazzo Madama per via delle

Bertalia-Lazzaretto, altro attacco «Lottizzazione al posto del parco»

Mobilità, la mossa di Lepore: unico ufficio Comune-Metropoli E torna l'ex assessore Colombo

Peso:1-2%,3-32%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

indagini della procura del capoluogo lombardo).

«Sulla mobilità Delpiano ha sicuramente competenze adeguate, ma queste sono scelte in capo al sindaco», ragiona il primo cittadino di San Giorgio di Piano Paolo Crescimbeni. Fatto sta che la nuova area, da quel che si legge dall'atto del sindaco del 9 giugno scorso, viene definita come «una scelta strategica e di visione volta a rafforzare la governance della mobilità su scala metropolitana». Un ufficio che «garantirà un coordinamento strategico e operativo tra i diversi livelli istituzionali, centralizzando competenze e risorse in un'unica struttura capace di gestire in modo integrato la pianificazione del trasporto pubblico metropolitano e le politiche di mobilità sostenibile». Ma soprattutto sarà l'ufficio che curerà la preparazione della gara per il trasporto pubblico locale nel 2028, molto attesa visto che dal 2011 ad oggi si è andati avanti a proroghe. Per ora il nuovo ufficio «è la proposta che ha fatto il sindaco — è cauto Crescimbeni -, ma partirà appena verrà identificato il personale che ancora non c'è».

B.P.

> Crescimbeni Sulla mobilità Delpiano ha competenze adeguate ma queste sono scelte in capo al sindaco

Il ritorno Colombo è stato il padre dei T-days e assessore alla Mobilità

Peso:1-2%,3-32%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.:Alessandro Russello
Tiratura: 11.265 Diffusione: 11.265 Lettori: 109.936

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:10-11
Foglio:1/2

ref-id-1194

Spazia va a Minerbio

La storica galleria di via dell'Inferno a settembre inaugura il trasferimento a Villa Paleotti Isolani

di **Piero Di Domenico**

È nata nel cuore del ghetto ebraico di Bologna all'inizio degli anni 80. Fondata da Marco Bottai in via dell'Inferno 5, la Galleria Spazia ha sempre dedicato una particolare attenzione ai protagonisti dell'astrazione, lavorando con Tancredi, Giuseppe Capogrossi, Lucio Fontana e Carla Accardi. Occupandosi anche di artisti di fama internazionale come Tal-Coat et l'École de Paris, Hans Hartung, Arman, Karel Appel, Man Ray, Robert Mapplethorpe, Elliott Erwitt e Steve McCurry.

Dal 2002 Spazia si era poi estesa nella pianura bolognese, ristrutturando Villa Paleotti Isolani a Minerbio, trasformata in spazio espositivo. La prima mostra, nel novembre 2002, aveva accolto i lavori di Alighiero Boetti, nell'ottobre 2003 ne era stata dedicata una all'artista austriaco Paul Renner e nel gennaio 2004 c'era stata una retrospettiva su Robert Mapplethorpe.

Ora la storica villa, affrescata da artisti come Cesare Baglioni e Ludovico Carracci, si prepara ad accogliere in modo permanente la galleria bolognese, con inaugurazione della nuova stagione espositiva a settembre. Si partirà con la mostra «All'ombra dei Carracci», che raccoglierà le opere più rappresentative dei 45 anni di Spazia. Dal Gruppo Forma 1 alla Pittura Analitica, dall'Arte Cinetica alle sculture di maestri italiani del secondo '900, fino a grandi nomi dell'arte contemporanea come Alighiero Boetti e Gino De Dominicis.

Pur rimanendo fedele alla sua identità, la galleria bolognese intende abitare gli spazi della villa, creando un dialogo tra opere d'arte contemporanea, affreschi e architettura. Un trasloco, anzi «una ripresa del progetto avviato nel 2002», preferiscono dire da Spazia, poi interrotto per rimanere nel centro di Bologna: «Recentemente la galleria ha già preso una strada più eclettica, come è giusto che sia, in cui la pittura di Montesano ormai storicizzata si avvicina a classici come Mannucci. In ogni caso il progetto legato alla scultura ritrova una continuità. Ma soprattutto si instaura un dialogo tra presente e passato, il contemporaneo trova una villa-museo ad accoglierla, aprendo una prospettiva differente anche per la proposta culturale».

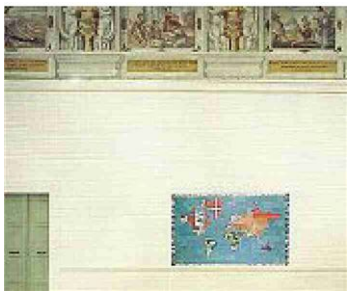
Villa Paleotti Isolani costituisce un esempio rilevante di architettura cinque-seicentesca della pianura bolognese, probabilmente edificata tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo per volontà della famiglia Paleotti. L'edificio, che presenta alcune affinità costruttive con la più imponente e tardo cinquecentesca «Paleotta» di Bentivoglio, si segnala per la ricchezza dell'apparato decorativo interno in contrasto con l'esterno del fabbricato, connotato invece da un'estrema sobrietà. Preceduto da un breve vialetto rettilineo con una folta vegetazione laterale, la villa, di tre piani, è caratterizzata dal portale centrale ad arco. Il suo fulcro è il salone del piano nobile, che conserva l'originario solaio ligneo a cassettoni dipinti con decorazioni di soggetti mitologici e un fregio parietale, costituito da grandi quadrature con scene bibliche, incorniciate tra figure di putti. Le pitture del soffitto, probabilmente riferibili all'inizio del XVII secolo, presentano invece figure allegoriche femminili, mascheroni e putti con cartigli.

Quanto alla storica sede di Via dell'Inferno, il suo futuro resta ancora da definire. Ma all'orizzonte si prospettano progetti sempre dedicati all'arte contemporanea, magari in ambito più internazionale.

Da sapere

- La Galleria Spazia è nata nel cuore ghetto ebraico di Bologna negli anni Ottanta su iniziativa di Marco Bottai

- Nel 2002 un primo approccio a Villa Paleotti Isolani portò alla mostra su Alighiero Boetti, seguita da esposizioni su Paul Renner e Robert Mapplethorpe Ora il definitivo trasferimento



Location In alto il soffitto affrescato a Villa Paleotti Isolani. Sotto una *Mappa* di Alighiero Boetti per l'esposizione del 2002

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000
Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:24
Foglio:1/2

I luoghi e i misteri dell'Emilia-Romagna raccontati con passione da Luciano Poggi

Oggi esce il libro scritto dal popolare giornalista ricordando anche Sai Baba

CESENA

Da una vita racconta con inesausta passione il mondo del calcio e il mondo dell'ippica. Poi, oltre l'amore per lo sport, c'è la dimensione umana e gli ultimi anni ci hanno detto che tra i difetti di Luciano Poggi non c'è la mancanza di curiosità. L'ultima prova è la sua nuova avventura professionale, questa volta da scrittore.

«Ci sono luoghi che raccontano, altri che sussurrano. E poi ci sono quelli che vibrano: di storia, di fede, di energia. Questo libro nasce per ascoltarli».

Un veterano del giornalismo come Poggi introduce così "Luoghi e misteri di Bologna e della Romagna", libro scritto a quattro mani con Claudio Cannistrà e pubblicato da Minerva. Il libro è il risultato di un percorso faticoso e mai banale, frutto di due anni di ricerche. Lo scrittore Cristiano Cavina ama ripetere che il romagnolo è un estroverso di cuore e pieno di pudore, visto che facciamo una gran fatica a dirci "ti voglio bene". Poggi invece il coraggio lo ha preso a due, mani, partendo di rincorsa sulla scia di "Luoghi e Misteri" in onda su Teleromagna, una delle trasmissioni più seguite in regione, specchio di una rinnovata esigenza del pubblico di alzare lo sguardo per andare altrove, andare oltre.

Luciano Poggi con il suo libro

Il libro esce oggi e sarà in vendita in tutte le librerie di Cesena e anche sul circuito di Amazon. «Questo libro è il completamento di un cerchio iniziato nel 1999», scrive Luciano nella sua prefazione, ricordando le parole che gli rivolse all'epoca Sai Baba: «Verrà il giorno in cui anche tu farai qualcosa per me».

Quel giorno alla fine è davvero arrivato, con un volume che porta il lettore in cammino tra i luoghi più misteriosi dell'Emilia-Romagna. Il percorso comincia da Bologna, dove si intrecciano le trame dei Bentivoglio, i miracoli nella basilica di San Giacomo Maggiore e la figura di Simone da Todi. Poi si sposta a Faenza, con la storia di Raffaele Bendandi, l'uomo che "prevedeva i terremoti". Segue Forlì, con San Pellegrino Laziosi, protettore dei malati di tumore, e l'astrologo medievale Guido Bonatti.

A Sarsina il protagonista diventa San Vicinio, tra esorcismi e collari taumaturgici. Il viaggio termina a San Leo, patria dell'enigmatico Cagliostro, e con un'appendice a Villa Verucchio, dove si narra del cipresso di San Francesco.

«La Romagna – insiste Poggi – è un territorio che da sempre vibra di spiritualità e di enigmi. È una terra dove convivono fede e mistero, miracoli e magnetismo. Volevamo dare voce a tutto questo».

Un ruolo chiave nel libro lo giocano i testimoni: una serie di religiosi, esperti, studiosi, tutti incontrati dagli autori durante la trasmissione. Fra questi, padre Marziano Rondina, don Gabriele Foschi e don Marcello Stanzione. «Abbiamo voluto riportare il loro sapere – continua Poggi – perché il mistero si fa vero solo quando incontra la testimonianza viva».

"Luoghi e misteri di Bologna e della Romagna" è un invito alla curiosità, a visitare con occhi nuovi torri e santuari, dolmen e reliquie. «Non vogliamo convincere nessuno - conclude Poggi - ma semplicemente condividere la meraviglia. C'è una mappa invisibile che ci guida e spesso passa proprio sotto i nostri piedi. Perché le pietre parlano. E non sempre dicono ciò che ci aspettiamo».

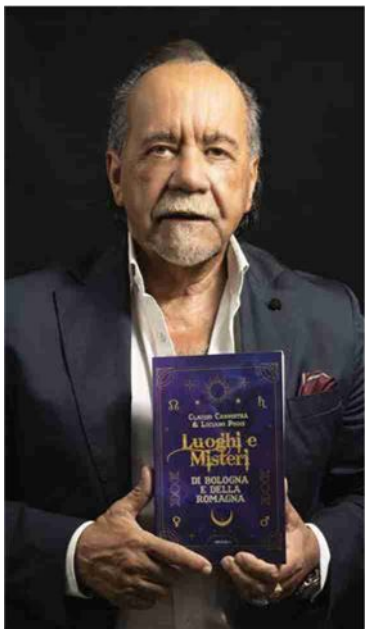
FABIO BENAGLIA

Peso:34%

ref-id-1194
497-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:24
Foglio:2/2



Peso:34%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

GAZZETTA DI MODENA

Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 6.730 Diffusione: 5.841 Lettori: 86.000

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:1,23
Foglio:1/1

ref-id-1194

Mirandola
Diavoli della Bassa: piazza gremita per il "bimbo zero"

a pag. 23

In mille per ascoltare il bambino zero

Mirandola Con Pablo Trincia e Carlo Giovanardi, Davide Tonelli Galliera ha presentato il suo libro e ha raccontato la sua esperienza e i ricordi del caso "I Diavoli della Bassa"

Mirandola Mille persone hanno gremito lunedì sera Piazza Costituente a Mirandola per ascoltare Pablo Trincia, autore del best seller "Veleno", e Davide Tonelli Galliera, che presentava il suo libro "Io, bambino zero".

In prima fila, ad ascoltare i relatori, da un lato il sindaco di Mirandola Letizia Budri, il presidente del Consiglio Comunale Antonio Tirabassi e gli assessori Lisa Secchia, Marco Donnarumma e Federica Luppi, e dall'altro le vittime di una vicenda giudiziaria scaturita proprio dalle dichiarazioni fatte da Davide quando era un bambino.

Nel silenzio assoluto e attento della Piazza, Davide ha raccontato con dovizia di particolari, facendo nomi e cognomi di psicologi e responsabili dei servizi sociali, come venne indotto ad avallare racconti fantasiosi di riti diabolici, incontri nei cimiteri, uccisione e smembramento di bambini.

«Tutte cose inventate» ha ammesso Davide, che sono costate la rovina di intere famiglie, suicidi di madri, bambini sottratti alle famiglie, come ha spiegato bene Lorena Morselli, esule in Francia con il quinto figlio ormai maggiorenne, assolta poi da tutto nei processi, che non ha mai più rivisto i primi quattro figli portati via dai Servizi sociali.

Un calvario quello delle famiglie, costato anche anni di carcere ad alcuni famigliari presenti, ben documentato dal palco dagli avvocati Pier Francesco Rossi, Cristina Tassi e Patrizia Micai, difensori delle famiglie nei numerosi processi che si sono susseguiti negli anni.

Dopo la sentenza sul caso di Bibbiano purtroppo la questione si è riaperta, con il presidente della Associazione Voci Vere di Reggio Emilia che ha rilanciato la scorsa settimana la tesi dei riti satanici, tentando di coinvolgere di nuovo nella vicenda don Giorgio Govoni, morto a suo tempo per un attacco di cuore mentre si trovava nello studio del suo avvocato mentre un altro grande parroco, don Ettore Rovatti, il cui ricordo è stato applauditissimo dalla platea, aveva fin dall'inizio capito l'inconsistenza delle accuse ed il dramma delle famiglie.

In conclusione l'onorevole Carlo Giovanardi, che ha da sempre seguito queste vicende, ha nel suo intervento sottolineato che purtroppo c'è chi ancora continua a sostenere teorie fantasiose mentre «ci dovrebbe essere l'impegno di tutti per arrivare in futuro a ricomporre l'unità familiare dei genitori superstiti con i figli rimasti e i loro fratelli e sorelle allontanati a suo tempo in base a false accuse».

Dunque una serata molto partecipata, con un'enorme partecipazione, sintomo di quanto la vicenda sia ancora oggi attuale nel cuore e nell'animo di tutti i cittadini della Bassa.

Io, bambino zero
È il libro scritto da Davide Tonelli Galliera

A sinistra Giovanardi, Tonelli Galliera e Trincia

Muore annegata a 18 anni

In mille per ascoltare il bambino zero

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

497-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 5.090 Diffusione: 4.137 Lettori: 58.000

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:25
Foglio:1/1

Ripapersico saluta Galliera «Persona gentile e disponibile»

Ripapersico «Con tanta tristezza devo annunciare che il nostro Alberto Galliera ci ha lasciati questa notte. Gli daremo l'ultimo saluto giovedì (domani, *ndr*) alle 14.45». Questo il post con cui nella pagina Facebook di Ripapersico è stato comunicato il decesso di Alberto Galliera, avvenuto all'età di 82 anni. L'anziano era molto conosciuto in paese, sempre disponibile con tutti e attivo per il paese, specie in parrocchia. Lascia la moglie, la figlia con Sebastiano e Leonardo, la sorella, le cognate, i nipoti e gli altri parenti. Numerosi in queste ore i messaggi di cordoglio: "Sono molto molto molto dispiaciuta. Alberto rimarrà nel ricordo di tutti noi. Condoglianze a Chiara e Francesca"; "Alberto era una persona gentile e sempre sorridente! Una grande perdita per Chiara e Francesca! Un grandissimo abbraccio a tutta la famiglia!"; "Ciao Alberto, persona buona, simpatica, gentile. Rimarrai nei miei ricordi. Una grande perdita per la famiglia. Un abbraccio forte a Chiara e Francesca. Riposa in pace"; "Ciao Alberto, ci mancherà la tua allegria e simpatia, ora riposa in pace. Un abbraccio forte a Chiara e Francesca".

Il funerale è come detto domani con messa alle 15 nella chiesa di Ripapersico, poi l'ultimo viaggio per l'Ara crematoria di Molinella.

Alberto Galliera
Aveva 82 anni ed era persona molto conosciuta nella piccola frazione portuense

"Cinque Cerchi", cuore e coraggio Generosità e sport a braccetto
Addio a Davide Vandini, amico di tutti
Ripapersico saluta Galliera «Persona gentile e disponibile»
Cambulaga, stasera al Verginese la canzone d'autore francese

Peso:10%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
470-001-001

Panorama
Dir. Resp.:Maurizio Belpietro
Tiratura: 54.879 Diffusione: 65.099 Lettori: 325.495

Tutti pazzi per i beach club

Con decori e colori di ispirazione marina, forme che ricordano la spuma delle onde e i profili ondulati della sabbia, l'arredo arriva *pieds dans l'eau*, sfoggiando le sue collezioni più esotiche e scoprendo un mondo di riferimenti visivi e tattili che da tempo seduce anche la moda. Le maison, tra cui Dior che ha rinnovato quest'anno i Bagni Fiore in Liguria, hanno reinterpretato il concetto di questi luoghi. Ma la fascinazione per le atmosfere vacanziere parte dai grandi progettisti. Su tutti Aldo Rossi che, negli anni Ottanta, ha disegnato le famose *Cabine dell'Elba*.

di Cristina Cimato

Ginori 1735
Il *Viaggio di Nettuno* è frutto della collaborazione con l'artista inglese Luke Edward Hall che si arricchisce di porcellane tableware e oggetti regalo, realizzati con nuovi decori e grafiche, sempre in omaggio alla mitologia greco-romana.

Bitossi Home
Il set di sei coppette con forme assortite, ideali per servire il gelato, sono in vetro soffiato in pasta colore Disponibili nelle varianti blu/verde e ambra/rosa.

***Le Cabine* di Aldo Rossi**
Le Cabine dell'Elba (1982) sono state protagoniste lo scorso anno di uno degli appuntamenti di Garage Bentivoglio, art gallery di Palazzo Bentivoglio a Bologna. Foto di Carlo Favero. Courtesy Fondazione Aldo Rossi.

Fornasetti by Cole and Son
La carta da parati *Acquario* a tema marino conferma la passione dell'atelier per la vita misteriosa degli abissi e nasce dalla condivisione con l'azienda di wallpaper di una tradizione artigianale e di un'estrema cura per il dettaglio.

ref-id-1194
495-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring

Desalto
Softer than Steel è la panca by Nendo che unisce la rigidezza della lastra di metallo a un'estrema flessibilità, come se questa si trasformasse in tessuto. Lo schienale è curvato e le gambe sono in tondino d'acciaio laccato.

Dior
Nella baia tra Portofino e Santa Margherita Ligure, dove c'è la Langosteria, i Bagni Fiore esaltano il lifestyle balneare italiano. Raggiungibile anche via mare con un tender service, quest'anno arricchisce il pattern Toile de Jouy con il motivo *Bayadère*, proposti in tonalità di verde, blu e rosa.

ch club

Tempotest
I tessuti per la protezione solare di Parà, azienda forte di una storia centenaria, si declinano in numerose varianti e "vestono" i prodotti dei più prestigiosi ombrellifici, come Crema (nella foto). Nel 2021 è stato lanciato *Tempotest Starlight Blue*, il primo tessuto al mondo per la protezione solare in Pet riciclato e in Grs.

Roche Bobois
Bombom outdoor è la versione per esterni della collezione disegnata da Joana Vasconcelos. Le linee fluide e colorate derivano come per l'indoor dalle opere murali dell'artista, gli schienali dei divani sono mobili e permettono una configurazione fluida.

Buccellati
Il porta Champagne in argento con inserti in bamboo fa parte della collezione *Tahiti*, un servizio nato negli anni Sessanta che evoca la natura polinesiana e ha un forte legame con Paul Gauguin, che qui visse e da cui fu ispirato.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

ref-id-1194

Ruspe al via

Nuovo Sabin La mappa dei lavori per la succursale

Gieri Samoggia a pagina **11**

Sabin, succursale pronta nel 2028 Via ai lavori di demolizione del museo storico Atc-Tper

La nuova struttura avrà ventiquattro aule e quattro laboratori tra piano terra, primo e secondo
Gli studenti erano destinati al Polo Dinamico, poi assegnato agli alunni delle Besta dopo le polemiche

di **Federica Gieri Samoggia**

Ruspe pronte ad entrare in azione per arrivare, con la prima campanella a settembre 2028, alla costruzione della succursale del Sabin, sul retro del liceo in via Matteotti laddove abitava il museo Tper il cui ingresso era da via Bigari 1/A. Vicenda irta di ostacoli quella della succursale del Sabin che doveva essere al Polo dinamico in via Ermete Zacconi (tre chilometri da via Matteotti), poi destinato alla media Besta. In via Zacconi, al Sabin sarebbero toccate 20 aule, più la palestra omologata Coni in coabitazione con il liceo Copernico che lì ha dieci aule. Operazione azzerata di colpo dal sindaco Matteo Lepore che ha ceduto le aule alla media sull'onda delle proteste – anche violente – dei 'No Besta' che non volevano il nuovo edificio, ma la ristrutturazione del vecchio, entrambi nel parco Don Bosco. Risultato: il Sabin, da anni in asfissia di spazi a causa di una poderosa crescita di iscrizioni, si ritrova con 1.700 studenti stipati in 74 aule di cui ben 20 moduli. E comunque insufficienti. Torniamo all'oggi.

«L'iter per la costruzione della succursale sta procedendo – annuncia Emanuele Bassi al quale la Città metropolitana ha affidato la delega a Scuola ed Edilizia scolastica, in particolare delle superiori –. I progettisti sono al lavoro e, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, procederemo con la demolizione della parte moderna (inizi del '900) del deposito Tper adiacente all'istituto». Si salva quella più 'antica' ottocentesca che, risistemata, è destinata anch'essa al Sabin. L'edificio più 'moderno' è stato «danneggiato, in modo pesante, dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, quindi riqualificato per ospitare il museo storico Atc (oggi Tper, ndr)».

In quei locali, inagibili dopo i cantieri Tav, era possibile visitare attrezzature e materiali che hanno raccontato lo sviluppo del trasporto pubblico cittadino tra il XIX e il XX secolo. Il museo, come recita il sito della Città metropolitana, proprietaria dell'area, «è ospitato all'interno di una delle suggestive stazioni della soppressa tramvia a vapore Bologna – Pieve di Cento – Malalbergo». La demolizione della parte d'inizio '900, prosegue Bassi, «ha un costo inferiore ai 150mila euro e quindi può essere affidata in modo diretto all'impresa che eseguirà il lavoro».

Questo «ci permetterà di terminare il tutto prima dell'inizio della scuola per non interferire con le attività didattiche». Dopodiché «si procederà con la bonifica bellica». Treni, autobus e tutto il materiale in mostra «sono già stati spostati da Tper in vari depositi in funzione delle diverse caratteristiche e degli spazi disponibili». Fine del museo Atc-Tper. Per quanto riguarda, invece, la nuova succursale vedrà «24 aule e 4 laboratori» tra piano terra, primo e secondo piano.

Biblioteca, aree studio e uffici andranno, invece, nella «parte storica, quella di fine '800, che sarà ristrutturata», rivela Bassi. All'esterno ci saranno «parcheg-

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

gi per biciclette e auto». L'intera operazione costa «8,5 milioni di euro, già a bilancio della Città metropolitana». Obiettivo, «condiviso con la comunità scolastica, è di avere la succursale operativa per settembre 2028». Infine, avendo il Sabin anche l'indirizzo sportivo, «si sta studiando, in base agli spazi disponibili, di realizzare un'ulteriore tensostruttura, come richiesto da studenti e dirigente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

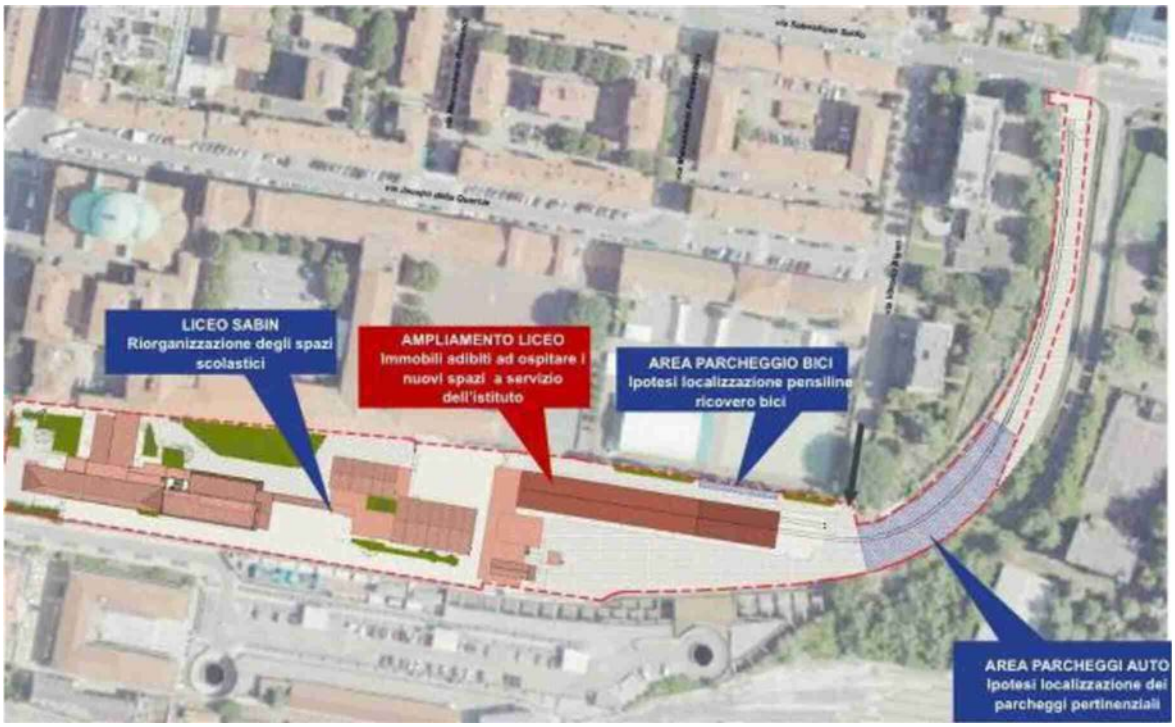
GLI SPAZI

Biblioteca, aree studio e uffici andranno nella parte storica, di fine '800, che sarà ristrutturata

VIA ZACCONI

Il sindaco Lepore ha ceduto le aule alla media sull'onda delle proteste, anche violente

In alto, il rendering della succursale; sopra, gli studenti con il sindaco Lepore



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:48
Foglio:1/1

Schianto in scooter, coppia all'ospedale

Paura per moglie e marito
L'uomo in condizioni serie, ferite meno gravi per la coniuge
Coinvolta un'auto

GALLIERA

Dopo l'investimento di un ragazzino in bici a Crevalcore accaduto domenica sera, un altro incidente si è verificato sulle strade della provincia con il bilancio di una coppia ferita, nella fattispecie il marito di 42 anni e la moglie di 38 anni, residenti a Galliera. Tutto è successo l'altra sera, intorno alle 19, a San Vincenzo di Galliera in via Vittorio Veneto, lungo la provinciale 12. Secondo quanto si è potuto apprendere la coppia era su uno scooter quando, per cause in via di accertamento, è venuta in contatto con una automobile, una Volkswagen Sharan condotta da un cittadino del posto.

Nello scontro, marito e moglie sono caduti a terra ed è stato l'uomo ad avere la peggio. Sul posto sono prontamente arrivati i sanitari del 118 e i carabinieri della locale stazione dell'Arma e della Compagnia di Borgo Panigale. I medici del pronto intervento hanno prestato le prime cure ai feriti. Il marito ha riportato ferite e traumi gravi mentre la moglie ha riportato danni fisici di media gravità. I due sono stati poi trasportati in ospedale. Ora, la dinamica del sinistro è al vaglio dei militari dell'Arma che hanno raccolto testimonianze sull'accaduto ed effettuato i rilievi di rito. Non più tardi di domenica, verso le 22, nella località Ronchi di Crevalcore, un ragazzino pakistano di 15 anni, in bicicletta, era stato investito da un furgone. L'autista del mezzo si era subito fermato prestando i primi soccorsi al giovane ciclista. Poi i sanitari del 118 avevano trasportato in elicottero il ferito che è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Bologna in prognosi riservata. Anche in questo caso erano intervenuti i carabinieri della Compagnia di San Giovanni in Persiceto e della locale stazione per i rilievi di rito. Da quanto si è appreso pare che il ragazzino stesse circolando senza luci. La strada dove è stato investito è in campagna dunque priva della pubblica illuminazione. Potrebbe essere stata quindi la scarsa visibilità la causa dell'incidente.

p. l. t.

Provincia
Travolta da un furgone, muore a 55 anni
Schianto in scooter, coppia all'ospedale

Peso:27%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

470-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:51
Foglio:1/1

ref-id-1194

Ascom investe, al via il cantiere per la nuova sede territoriale

Consegna dei lavori entro il 2026. L'associazione: «Hub che si ispira a un concept moderno, aperto e polifunzionale»

SAN GIOVANNI

Un presidio in più per i negozianti del territorio.

A San Giovanni in Persiceto, nei pressi di via Bologna, sono partiti i lavori per realizzare la nuova sede della delegazione Confcommercio Ascom. Un luogo simbolo del commercio non solo locale ma anche per i vicini Comuni dell'Unione di Terre d'Acqua e dell'Unione Reno Galliera.

«Un investimento significativo – spiega in una nota 'Ascom –, quello dell'Associazione, per dare vita ad una vera e propria casa delle imprese nel cuore del paese, con affaccio sull'arteria principale di via Bologna. I nuovi uffici non saranno soltanto una sede operativa per rappresentare e assistere attraverso un'ampia gamma di servizi le migliaia di imprese associate a livello territoriale, ma un hub che si ispira a un concept moderno, aperto e polifunzionale, con un occhio di riguardo al comfort e all'ambiente».

Infatti, i quasi 400 metri quadrati di sede, sviluppati su due piani sopra il piano terra, ospiteranno 13 postazioni di lavoro e una sala dedicata alla formazione in un ambiente 'green' grazie all'energia prodotta da un impianto fotovoltaico di ultima generazione e ai vantaggi collegati in termini di risparmio energetico e sostenibilità.

« La nostra delegazione costituirà dunque, e sempre di più, un presidio fondamentale dell'Associazione sul territorio della Città metropolitana di Bologna affiancando quotidianamente, oltre alle imprese associate di Persiceto, anche quelle di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Crevalcore, Pieve di Cento, Sala e Sant'Agata Bolognese», ci tengono a sottolineare dall'associazione.

Il cantiere, con fine lavori prevista entro il 2026, è stato inaugurato nei giorni scorsi alla presenza del direttore generale Giancarlo Tonelli, del vice direttore generale Stefano Giorgi, dei rappresentanti locali dell'Associazione e dell'impresa esecutrice. Per il Comune di San Giovanni in Persiceto è intervenuto il sindaco, Lorenzo Pellegatti, che ha ringraziato l'associazione e le sue imprese sia per l'impegno a favore della crescita e della coesione del territorio sia per la nuova apertura.

«Siamo orgogliosi di dare il via ai lavori della nuova delegazione Confcommercio Ascom di San Giovanni in Persiceto – ha sottolineato nell'occasione il direttore generale Giancarlo Tonelli –. Dalla distribuzione al turismo, dai servizi ai trasporti, dalla logistica al mondo delle professioni, i nuovi spazi sapranno rispondere alle esigenze di attività economiche che operano in un mondo e in un mercato in continua e rapida evoluzione. Il nostro è un investimento importante per continuare a crescere, come associazione e come gruppo, insieme ai nostri soci, al territorio, alla comunità».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'AVANGUARDIA

Sede da 400 metri sviluppati su due piani Tredici postazioni di lavoro e una sala per la formazione

Le autorità nell'area che ospiterà la nuova e moderna sede di Ascom

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:59
Foglio:1/1

Il sogno di Venezia
Da Bologna alla laguna Ecco i film che vedremo

La Mostra del cinema ospita opere e registi all'ombra delle Due Torri Maura Delpero in giuria, Eva Robin's e un po' di dark comedy

di **Benedetta Cucci**

C'è anche Bologna alla 82esima Mostra del cinema di Venezia, al via il 27 agosto. A cominciare dalle giurie. **Maura Delpero,** la regista e sceneggiatrice di formazione bolognese, dopo aver fatto incetta di premi e nomination con il suo *'Vermiglio'*, che lo scorso anno si aggiudicò anche il Leone d'Argento, quest'anno farà parte della giuria presieduta da **Alexander Payne**, il regista molto amico di Bologna e del direttore della Cineteca Gian Luca Farinelli, al punto che in passato affermò anche di voler «vivere sotto le Due Torri». Tra i giurati del concorso *Orizzonti*, guidati dalla regista e sceneggiatrice francese **Julia Ducournau**, recentemente passata col suo ultimo film *'Alpha'* al Biografilm (distribuzione italiana I Wonder), figura **Yuri Ancarani**, regista e videoartista ravennate che con Bologna ha uno stretto rapporto. Proprio qui il MAMbo gli dedicò una grande personale nel 2023: tutto partiva dal film *Atlantide* del 2021, presentato a Venezia nella sezione *Orizzonti*.

Freschissimo di realizzazione, arriva invece in concorso nella sezione *Spotlight 'Ammazzare stanca'* di **Daniele Vicari**, prodotto da Pier Giorgio Bellocchio e dai Manetti Bros. per Mompracem insieme a Rai Cinema e con il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission. Girato a Pianoro Vecchio proprio nel periodo post alluvione lo scorso novembre, altre zone del bolognese hanno interessato i ciak: Budrio, San Lazzaro, Sasso Marconi e Bentivoglio. La storia di questa *'dark comedy'*, ambientata negli Anni '70, con sfumature thriller, è quella di Antonio Zagari, un gangster realmente esistito (pentito e poi morto nel 2004) che si è stancato di gestire gli affari sporchi della 'ndrangheta. In Calabria, dove sono state fatte molte riprese, si è girato anche nel carcere di Lamezia Terme chiuso da tempo. Andrà a Venezia anche **Eva Robin's** come interprete del film *'Il rapimento di Arabella'* di **Carolina Cavalli** nella sezione *Orizzonti*, storia di una giovane disadattata di nome Holly, convinta di essere la versione sbagliata di se stessa, finché non incontra una bambina di 7 anni che le fa cambiare idea. «Il mio ruolo era stato pensato per Rossy De Palma – ha raccontato recentemente la Robin's che interpreta un'ex ballerina di danza classica- ma quando Carolina stava iniziando le riprese, non è più riuscita a trovarla, così la mia vicina di casa Daniela Catari, truccatrice super premiata, ha fatto il mio nome. Carolina mi ha presa sulla fiducia».

Ecco poi i film distribuiti da I Wonder Pictures in concorso: *The Smashing Machine* di **Benny Safdie** con Emily Blunt, Dwayne Johnson, Oleksandr Usyk, *The Voice of Hind Rajab* di **Kaouther Ben Hania**, *The Wizard of The Kremlin* di **Olivier Assayas** con Jude Law, Alicia Vikander (co-distribuzione con siamo Rai Cinema), Girl di Shu Qi. Nella sezione Orizzonti Late Fame di Kent Jones con Willem Dafoe, Greta Lee, Edmund Donovan, Michael Everett Johnson.

Da non dimenticare anche la presenza della Cineteca, che a Venezia porta il restauro del film *'Il magnifico cornuto'*, 1964, diretto da **Antonio Pietrangeli**, con **Ugo Tognazzi** e **Claudia Cardinale**.

Il regista Daniele vicari

Eva Robin's

Peso:39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
470-001-001

il Resto del Carlino
Imola
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 1.822 Diffusione: 1.822 Lettori: 21.340

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:51
Foglio:1/1

ref-id-1194

Il sogno di Venezia
Da Bologna alla laguna Ecco i film che vedremo

La Mostra del cinema ospita opere e registi all'ombra delle Due Torri Maura Delpero in giuria, Eva Robin's e un po' di dark comedy

C'è anche Bologna alla 82esima Mostra del cinema di Venezia, al via il 27 agosto. A cominciare dalle giurie. **Maura Delpero,** la regista e sceneggiatrice di formazione bolognese, dopo aver fatto incetta di premi e nomination con il suo *'Vermiglio'*, che lo scorso anno si aggiudicò anche il Leone d'Argento, quest'anno farà parte della giuria presieduta da **Alexander Payne**, il regista molto amico di Bologna e del direttore della Cineteca Gian Luca Farinelli, al punto che in passato affermò anche di voler «vivere sotto le Due Torri». Tra i giurati del concorso *Orizzonti*, guidati dalla regista e sceneggiatrice francese **Julia Ducournau**, recentemente passata col suo ultimo film *'Alpha'* al Biografilm (distribuzione italiana I Wonder), figura **Yuri Ancarani**, regista e videoartista ravennate che con Bologna ha uno stretto rapporto. Proprio qui il MAMbo gli dedicò una grande personale nel 2023: tutto partiva dal film *Atlantide* del 2021, presentato a Venezia nella sezione *Orizzonti*.

Freschissimo di realizzazione, arriva invece in concorso nella sezione *Spotlight* *'Ammazzare stanca'* di **Daniele Vicari**, prodotto da Pier Giorgio Bellocchio e dai Manetti Bros. per Mompracem insieme a Rai Cinema e con il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission. Girato a Pianoro Vecchio proprio nel periodo post alluvione lo scorso novembre, altre zone del bolognese hanno interessato i ciak: Budrio, San Lazzaro, Sasso Marconi e Bentivoglio. La storia di questa *'dark comedy'*, ambientata negli Anni '70, con sfumature thriller, è quella di Antonio Zagari, un gangster realmente esistito (pentito e poi morto nel 2004) che si è stancato di gestire gli affari sporchi della 'ndrangheta. In Calabria, dove sono state fatte molte riprese, si è girato anche nel carcere di Lamezia Terme chiuso da tempo. Andrà a Venezia anche **Eva Robin's** come interprete del film *'Il rapimento di Arabella'* di **Carolina Cavalli** nella sezione *Orizzonti*, storia di una giovane disadattata di nome Holly, convinta di essere la versione sbagliata di se stessa, finché non incontra una bambina di 7 anni che le fa cambiare idea. «Il mio ruolo era stato pensato per Rossy De Palma – ha raccontato recentemente la Robin's che interpreta un'ex ballerina di danza classica- ma quando Carolina stava iniziando le riprese, non è più riuscita a trovarla, così la mia vicina di casa Daniela Catari, truccatrice super premiata, ha fatto il mio nome. Carolina mi ha presa sulla fiducia».

Ecco poi i film distribuiti da I Wonder Pictures in concorso: *The Smashing Machine* di **Benny Safdie** con Emily Blunt, Dwayne Johnson, Oleksandr Usyk, *The Voice of Hind Rajab* di **Kaouther Ben Hania**, *The Wizard of The Kremlin* di **Olivier Assayas** con Jude Law, Alicia Vikander (co-distribuzione con siamo Rai Cinema), Girl di Shu Qi. Nella sezione Orizzonti Late Fame di Kent Jones con Willem Dafoe, Greta Lee, Edmund Donovan, Michael Everett Johnson.

Da non dimenticare anche la presenza della Cineteca, che a Venezia porta il restauro del film *'Il magnifico cornuto'*, 1964, diretto da **Antonio Pietrangeli**, con **Ugo Tognazzi** e **Claudia Cardinale**.

di **Benedetta Cucci**

Il regista Daniele vicari

Eva Robin's

Peso:39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

497-001-001

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 7.332 Diffusione: 10.111 Lettori: 56.435

Rassegna del: 23/07/25
Edizione del:23/07/25
Estratto da pag.:33
Foglio:1/1

Ogni anno, nel solco della tradizione
Appuntamenti in tutta la provincia

Si comincia domani a Rolo e a Poviglio, domenica in piazza Prampolini

Nel solco della tradizione, a Casa Cervi il 25 luglio di ogni anno viene riproposto questo evento della pastasciutta come simbolo di resistenza e di festa.
Ma la Pastasciutta antifascista viene organizzata anche in molti comuni della nostra provincia, da persone e associazioni che continuano a celebrare i valori antifascisti, mettendo al centro il cibo come simbolo di condivisione e libertà. Il sindacato pensionati Spi e la Cgil anche quest'anno sono a fianco degli organizzatori, per realizzare questo appuntamento. Questi i luoghi e i momenti dove si festeggerà la Pastasciutta antifascista.
Domani a **Rolo**, dalle 20 nell'area sportiva di via Pertini (prenotazione consigliata al 338.2228403 e allo 0522.658201), con l'intervento musicale della Brigata Lambrusco. E a **Poviglio**, dalle 20.30, al Circolo Kaleidos (via Bologna 1. Prenotazioni allo 0522.969386, dalle 13 alle 22).
Venerdì 25 luglio, a Reggio Emilia, dalle 20.30 al **Circolo Arci Pigal** di Via Petrella (prenotazione al 366.3465465).
A **Scandiano,** dalle 20.15 al Circolo Le Ciminiere (prenotazione al 351.5715260). A **Rio Saliceto**, dalle 20.30 al Parco comunale Giacomo Ulivi (prenotazione al 333.3488654/ 339.3882283). A **Fabbrico**, dalle 20 al Circolo Arci Arcobaleno (prenotazione al 333.1159952). A **Rubiera**, dalle 20.30 in centro lungo la via Emilia (prenotazione al 338.7535277); sarà presente la Brigata Lambrusco con le canzoni della Resistenza. A **Gualtieri** dalle ore 20 in Piazza Bentivoglio (prenotazione al 338.8792299). A **Lentigione di Brescello**, dalle 20, in Via Salvemini (prenotazione al 331.1415764). A **Cavriago**, dalle 20 al Palazzetto di Strada Pianella (prenotazione al 346.3385190). A **San Martino in Rio**, dalle 20, a Prati della Rocca Estense (prenotazione al 333.7788739). A **Castelnovo Monti**, dalle 19.30, al Circolo Arci Gombio (prenotazione al 333.4533667).
Sabato 26 a **Bagnolo** in piazza garibaldi.
Domenica 27 luglio ancora a Reggio Emilia, in **piazza Prampolini**, dalle 18 alle 23.
Martedì 29 luglio a **Cadelbosco di Sotto**, dalle 20 al Circolo Arci Lombardo Chierici (prenotazioni al 339.8574130).

s. bon.

I tavoli imbanditi per la pastasciutta offerta gratuitamente in piazza Prampolini

Peso:28%

ref-id-1194
497-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.